Stasera alle 19 a piazza Tuscolo

Cronaca di Roma

Il prof. Sotgiu parlerà ai cittadini

IN SEGUITO AD UN ILLEGALE DECRETO DEL DOTT. ANTONUCCI

Il Consiglio provinciale ricorre contro un provvedimento del Prefetto

Il dibattito a Palazzo Valentini sull'annullamento di una deliberazione relativa alla costituzione di un ufficio studi per i problemi della montagna

Mentre al Consiglio Comunale i lavori si sono arenati da circa un mese, a causa di una diffusa epidemia di assenteismo tra i consiglieri e assessori della maggioranza democristiana, al Consiglio Provinciale si lavora di lena. A Palazzo Valentini, infatti, si è tenuta una seduta anche ieri mattina alle 10. Cose da far rabbrividire l'intero gruppo consiliare democristiano capitolino, che non esita a mandare a monte persini le sedute serali, così come è accaduto per le ultime due convocate, che hanno dovuto essere sospese per mancanza del numero legale. Ossia per la quasi totale assenza di quei 53 consiglieri dei quali, pur avendo carpito tanti seggi in virtù di una legge truffaldina, gabellata come quella che avrebbe consentito «ad una maggioranza stabile di far funzionare la Amministrazione», non esitano ora a sabotare i lavori.

Ben diversamente procede l'attività del Consiglio provinciale.

Pur di sbrigare quanto più lavoro fosse possibile, prima di concedersi una breve vacanza in considerazione della campagna elettorale, il Consiglio, come dicevamo, si è riunito anche ieri mattina. All'ordine del giorno figuravano alcune deliberazioni che sono state prese in esame e votate in apertura di seduta. Le deliberazioni, approvate all'unanimità sono: quella relativa ad un bando di concorso per aiuto farmacista dell'Ospedale di S. Maria della Pietà; quella che prevede lavori di allargamento della strada Maremmana 3ª nel tratto compreso fra il chilometro 10 e 12, con l'esecuzione dei quali si conclude la sistemazione dell'intero tratto di strada tra Frascati e Montecompatri, e, infine quella relativa alla alienazione di una striscia di terreno di proprietà provinciale in località Cessati Spiriti, il cui ricavato (dieci milioni di lire sarà impiegato nella costruzione della Colonia Marina per l'Istituto Provinciale Assistenza all'Infanzia, a Tor Vaianica.

Successivamente la discussione si è aperta su una deliberazione con la quale la Giunta decide di impugnare, per violazione di legge ed eccesso di potere, il decreto del Prefetto di Roma con il quale è stata annullata, in data 3 maggio '53, la deliberazione presa dal Consiglio di costituire un «ufficio provinciale per lo studio dei problemi riguardanti le zone montane e per l'attuazione della legge 25 luglio 1952 n. 991».

Tra le motivazioni che il Prefetto ha dato di tale ingiustificabile «veto» sono quelle secondo le quali la Provincia non sarebbe «un ente rappresentativo degli interessi locali» ed inoltre che lo studio del problema della montagna «è riservato al Ministero dell'Agricoltura e Foreste».

L'illegittimità del provvedimento e l'inconsistenza dei motivi con i quali si è voluto giustificarlo, sono stati sottolineati con forza negli interventi dei consiglieri di ogni corrente, ad esclusione dei soli democristiani, che hanno cercato di avallare, con argomentazioni cavillose e fittizie, l'operato del Prefetto. Il democristiano Pinto, pur di trovare una scappatoia, è giunto a dire che non si poteva «dare una soluzione così precipitosa della questione (impugnare cioè il decreto) per non dare l'impressione di voler arrivare sempre per primi nel prendere le iniziative».

In un efficace intervento il consigliere Perna (L.C.) ha dimostrato — sulla base di precise norme giuridiche — come l'iniziativa consiliare per la costituzione di un ufficio per lo studio dei problemi della montagna non sia contro la legge, ma nello spirito della legge e come il Prefetto, con il suo decreto, abbia violato la potestà discrezionale del Consiglio. Egli ha inoltre ricordato ai consiglieri democristiani come, a suo tempo, anche per la questione della nomina dei membri della Giunta Provinciale Amministrativa in sede giurisdizionale essi avessero difeso e avallato la decisione del Prefetto, decisione che in una recente sentenza, la Magistratura ha bollato come illegale, e li ha ammoniti a non voler ricadere nell'errore, ad evitare un'altra brutta figura.

Infine, messa in votazione la deliberazione che autorizza il ricorso essa è stata approvata con 27 voti favorevoli e 9 (i soli d.c.) contrari.

DOMANI A CURA DEL PCI

Tre interessanti manifestazioni

Avranno luogo ai teatri Manzoni, dei Satiri e Jovinelli

Domani, nel quadro della campagna elettorale del Partito comunista italiano, avranno luogo tre manifestazioni di particolare interesse.

Alle ore 10,30, al teatro *Manzoni*, la medaglia d'oro Aldo Pescatori e il compagno Aloisio Elmo, candidato alla Camera, parleranno ai mutilati e invalidi sui problemi più attuali della categoria.

Alle ore 10,30 al teatro dei *Satiri*, sul tema: «Libertà e oscurantismo nella cultura italiana», parleranno il compagno professor Carlo Salinari, docente di letteratura italiana all'Università di Roma, assessore provinciale, candidato del P.C.I. alla Camera; e il compagno prof. Vezio Crisafulli, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste, candidato del P.C.I. al Senato nei I e III collegio. Alla manifestazione, che sarà presieduta dal compagno prof. Renato Guttuso, interverranno note personalità della cultura e dell'arte.

Due conferenze sulle democrazie popolari avranno luogo alle ore 10 al teatro *Jovinelli* e al Cinema *Verbano*. Al Jovinelli parlerà Vezio Crisafulli sul tema: «L'Italia e le democrazie popolari». Al Verbano parlerà il compagno prof. Amgrogio Donini, candidato del P.C.I. al Senato nel II e VII Collegio, sul tema: «Stato e Chiesa nelle democrazie popolari».

IL «SENATORE DELLE BORGATE» FRA I SUOI AMICI

D'Onofrio al Quarticciolo

Le tristi condizioni della borgata dopo la pioggia - «Vita, vita, vita!», gridano bambini - Dalla casa lesionata da una frana agli scantinati invasi dall'acqua

Ha piovuto ieri a Roma. Una bella rinfrescata ci voleva, dopo tutta quell'afa dei giorni scorsi. Così la pensano quei romani che hanno la fortuna di abitare al centro della città, o anche in uno di quei quartieri periferici dove le strade sono strade, le fogne fogne, le case case degne di questo nome. Ma quelli delle borgate? Come la pensano?

Come la pensino quelli delle borgate lo abbiamo capito al volo ieri pomeriggio, quando siamo giunti con Edoardo D'Onofrio al Quarticciolo. I grigi casermoni si specchiavano nelle vaste pozzanghere, in mezzo ai cortili. I bambini, invano sgridati dalle mamme, giocavano con l'acqua sporca, con il fango. Negli scantinati i muri erano freddi, macchiati di umidità. Molti gabinetti avevano vomitato acqua e sudiciume, come al solito, come ogni volta che piove, da anni, da sempre. E le donne si erano dovute chinare nel sudiciume, pazienti, tenaci, a pulire, a lavare.

D'Onofrio è stato subito circondato da centinaia di persone. Ognuno aveva un torto da denunciare, una miseria da rivelare. «Vieni qua, vieni a vedere qua! Vieni a casa mia! Portatelo qua!». E D'Onofrio, col viso serio, di uomo che ha vissuto e sofferto sempre in mezzo al popolo, entrava nei tuguri, negli scantinati bui, ascoltava, pronunciava qualche parola di conforto e di speranza.

«Io non sono un capitalista — ha detto ad un gruppo di donne della Borgata Alessandrina, dove è stato accompagnato da un corteo di donne e ragazzi. — Non sono nè un capitalista, nè un ministro, e non sono nemmeno il Sindaco. Non posso darvi nè case, nè danaro, perchè non ce l'ho. Non voglio farvi promesse, perchè a noi comunisti non piace fare tante promesse. Voi sapete che il nostro è un partito di popolo, nato in mezzo al popolo, che vive e avanza sostenuto dal popolo. Il 7 giugno avete un'arma formidabile nelle mani, il voto. Molte di voi hanno votato per lo scudo crociato il 18 aprile. Non lasciatevi ingannare, questa volta. Votate per voi stesse, per il partito del popolo!».

Le donne hanno applaudito e un gruppo di ragazzi ha gridato: «Per D'Onofrio, vita, vita, vita!». Edo ha sorriso, ammicando. Un compagno gli ha spiegato: «E' un grido che hanno imparato in parrocchia, ma, come vedi, lo sanno usare a modo loro...».

Poi Edo è stato accompagnato nell'abitazione di Ersilia Di Domenicantonio. Abitazione! E' una specie di baraccuccia, che doveva servire per i lavatoi. Ma le vasche non vi sono state mai collocate. La povera donna ci dorme con tre figli: Maurizio, di un anno e mezzo, Wanda, di 7, e Peppino, di 9.

Accompagnano D'Onofrio a vedere certe casette, dove abitano profughi dall'Africa, costruite in bilico su terrapieni di cappellaccio, una roccia molto friabile, che da un momento all'altro può franare. Sabato scorso, infatti, verso le ore 22,40, un tratto del terrapieno si è spaccato in blocchi, che hanno investito una casa sottostante. Da quel momento, gli abitanti debbono dormire all'aperto, perchè i muri sono lesionati e c'è minaccia di crollo. Sono in molti: Giovanni D'Amico e Antonia Ricciotti, con i figli Erminio, Lidia, Gabriella, Anna, Pietro e Nerica, la nuora Rosina Ferrari, il genero Mario Englaro e i nipotini Giovanni e Rita.

Sulla via del ritorno dalla Borgata Alessandrina verso Quarticciolo, si cammina, si scivola nel fango alto un palmo. D'Onofrio entra negli scantinati, la piaga forse più brutta di Quarticciolo. Lo accompagna un capomastro, che dice: «Qui sotto c'è l'acqua a quindici, venti centimetri. Se si toglie una mattonella e si scava, si trova il fango».

Sono cose che D'Onofrio, che iniziò nel '47 la campagna per il risanamento delle borgate, conosce molto bene. Egli ci spiega che il Quarticciolo sorge dove un tempo c'era un vasto pantano. E' una zona insalubre, che fu scelta dai fascisti per esiliare una parte del proletariato romano a otto chilometri dal Campidoglio, e, al tempo stesso, per far salire di prezzo i terreni circostanti. Un buon affare, per loro, un pessimo affare per chi fu costretto ad abitarci.

«Viviamo in mezzo alle lumache, e senza coccia — dice Francesco Savino, reduce di Russia —. Le fogne rigurgitano ogni volta che piove. Mio figlio, di 11 anni, si è ammalato di t.b.c.».

Nelle stesse condizioni vive Alberto Giovannini, reduce dall'Africa. La signora Zubanic, invece, dovrebbe essere più fortunata, perchè abita negli scantinati delle case nuove, costruite l'anno scorso dall'ICP. Ma, anche nelle case nuove, i gabinetti rigurgitano. «Da novembre a febbraio — dice abbiamo sempre sguazzato nell'acqua. E ora ci risiamo».

Meglio abitare, come il signor Salvatore Calenne, all'ultimo piano del 1. lotto, scala M. Ma anche a lui è capitato un grosso guaio. L'ICP ha voluto riparare il tetto e lo ha scoperchiato. Ieri l'acqua è entrata a torrenti, ha allagato tutto, ha inzuppato mobili, vestiti, materassi. Un vero disastro. D'Onofrio guarda, osserva, ascolta.

Alle 19,45 sale su un palco, nella piazza grande, per presentare il compagno Carlo Salinari, che deve tenere un comizio. Edo dice poche parole: «Riflettete su voi stessi, guardate nelle vostre case, nelle vostre tasche. Come stavate nel '48? Come state oggi? Quanto costava il pane, la pasta, la carne, l'affitto? Pensate a tutto questo, prima di decidere per chi votare!».

A. S.

Il compagno Edoardo D'Onofrio mentre esamina gli effetti della frana che ha investito una casa alla Borgata Alessandrina

SI E' LASCIATO ASFISSIARE DAL GAS

Un giovane sagrestano suicida perchè licenziato dal parroco

L'infelice, occupato presso la Basilica di S. Cecilia in Trastevere, aveva perduto insieme al posto l'abitazione annessa alla Chiesa

Un povero giovane, Giuseppe Tarsia, di venticinque anni, è deceduto nella mattinata di ieri all'ospedale Fatebenefratelli, per intossicazione da gas illuminante.

La storia del Tarsia è assai triste; il poveretto, trovatosi alla fine della guerra senza un mestiere e senza un titolo di studio, aveva potuto ottenere un posto di sagrestano nella Basilica di Santa Cecilia, in Trastevere. Giuseppe Tarsia era un buon giovane, mite, religioso e il parroco gli concesse di abitare in un piccolo appartamento connesso alla chiesa, in piazza di Santa Cecilia. Qualche giorno fa, però, don Umberto Dionisi, così si chiama il rettore della Basilica, annunciò al povero Tarsia che egli avrebbe dovuto trovarsi un'altra occupazione e — cosa ancora più grave — un altro alloggio. Non sappiamo quali siano stati i motivi del licenziamento; sappiamo soltanto che questo fatto sconvolse l'infelice sagrestano, il quale, quando fu messo addirittura di fronte al fatto compiuto, con l'assunzione di una persona che avrebbe dovuto sostituirlo, preso da disperazione, si chiuse nella cucina dell'appartamento, che ancora per poco avrebbe potuto considerare suo e si lasciò asfissiare dal gas.

Questo accadde nella mattina del 20 ultimo scorso. Rinvenuto esanime al suolo, il poveretto fu immediatamente trasportato all'ospedale Fatebenefratelli. Le sue condizioni erano però disperate, cosicchè alle ore 6 di ieri il povero giovane è morto, senza aver ripreso conoscenza, nonostante le amorose cure dei sanitari.

La gara di diffusione fra gli Amici dell'Unità

Grande successo sta ottenendo la gara di diffusione fra le aziende romane indetta dal Com. Prov. dell'Ass. «Amici dell'Unità». In quasi tutte le più importanti aziende i comunisti ed i lavoratori svolgono da più di un mese questa attività con grande slancio ed entusiasmo conquistando giorno per giorno nuovi lettori al giornale, e nuovi elettori alla lista del Partito, continuano inoltre ad arrivare notizie di nuovi aumenti: fra le ultime citiamo: Poste Ostiense e la S.R.E..

Intanto al 30 aprile scorso la classifica era la seguente 1) Deposito locomotive S. Lorenzo 121 per cento; 2) ATAC Vittoria personale viaggiante 113%; 3) Ramazzini 109%; 4) FATME 105%; 5) Fiorentini 100% 6) Tumminelli 96%; 7) ATAC Operai Dep. Vittoria 88%; 8) Vie e lavori Portonaccio 85%; 9) Roma Ferrovie 81%; 10) Stefer Castelli 79%.

Risposta di Trastevere ai fascisti del MSI

Grande successo hanno ieri riscosso, nei mercati della città, i comizi promossi dal nostro partito. La politica economica del governo è stata energicamente denunciata, soprattutto per quanto riguarda l'aumento dei prezzi dei generi alimentari. I problemi delle massaie, delle madri di famiglia, sono stati largamente e vivacemente discussi.

Una magnifica risposta ai fascisti del MSI ha dato ieri sera il popolo di Trastevere, affollando la piazza di Santa Maria per ascoltare la parola del compagno Sotgiu.

Illustrazione critica delle opere di Picasso

Oggi, organizzata dalla rivista «Incontri-Oggi», avrà luogo una illustrazione della Mostra di Pablo Picasso, preceduta dalla proiezione delle opere non esposte. Appuntamento alle ore 18 davanti all'ingresso della Galleria Nazionale d'Arte Moderna (Valle Giulia). In tale occasione vige la riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto

Conferenza del prof. Macchia sulla politica estera d. c.

Il prof. Angelo Macchia dell'Università di Roma, vice-presidente della Commissione Internazionale Diritti dell'Uomo, terrà domani alle ore 10,30 al Cinema Astoria una conferenza sul tema: «La politica estera di De Gasperi». Il prof. Angelo Macchia è candidato per l'Alleanza Democratica Nazionale

LA LOTTA PER L'AUMENTO DEI SALARI

Il Consiglio dei Sindacati decide uno sciopero di protesta

I lavoratori attendono che l'Unione Industriali aderisca alla richiesta d'un incontro

Ha avuto luogo ieri alla CdL la riunione del Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati, che ha esaminato la situazione venutasi a determinare in seguito all'atteggiamento dell'Unione Industriali del Lazio che, di fatto, non ha ancora aderito alla proposta della Camera del Lavoro per un incontro tra le due parti onde iniziare trattative in merito alle richieste relative al conglobamento di tutte le voci della retribuzione, alla perequazione della contingenza ed all'avvicinamento delle paghe maschili a quelle femminili.

In merito alla lettera con la quale il Ministro Spataro minaccia di sospensione i postelegrafonici che il 30 marzo aderirono allo sciopero indetto dalla CGIL in difesa dei diritti costituzionali, considerando recidivi e passibili di più gravi sanzioni coloro che già avevano partecipato a scioperi per migliorare le loro condizioni di vita, il Consiglio delle Leghe ha respinto con sdegno questo nuovo tentativo di violare le libertà costituzionali e di riportare i dipendenti del Ministero delle Poste sotto il giogo giuridico del regolamento fascista e ha rivolto un appello a tutti i lavoratori affinchè il 7 giugno facciano, con il loro voto, giustizia di tutta la politica di soprusi e di illegalità seguita dall'attuale governo, assicurando all'Italia un vero governo di giustizia sociale, di libertà e di pace.

Al termine della riunione, è stato votato il seguente ordine del giorno, in cui «preso atto della risposta dell'Unione Industriali alle richieste di perequazione dei salari per la provincia di Roma al 50 per cento del costo della vita, attraverso l'aumento della contingenza di 30 lire l'ora e, cioè, di 240 lire al giorno; rileva che l'Unione Industriali, pur riconoscendo la anormalità della situazione relativa al funzionamento della contingenza nella provincia di Roma rispetto alle altre province, e pur non respingendo in senso assoluto il principio della revisione della situazione salariale, si è trincerata dietro la speciosa argomentazione che il problema come tale è di esclusiva competenza degli organismi nazionali».

Nell'ordine del giorno, inoltre si «sottolinea l'esigenza di un incontro tra le due organizzazioni in sede provinciale, come è stato richiesto con la lettera dalla segreteria camerale è decide di indire uno sciopero di protesta da attuarsi nel corso della prossima settimana, qualora — da parte degli industriali — non si dia una risposta positiva alla richiesta di un incontro onde iniziare trattative per una equa soluzione della vertenza.

L'ordine del giorno infine da mandato alla Segreteria della Camera del Lavoro di predisporre l'azione sindacale, in accordo con le segreterie dei sindacati provinciali interessati».

In agitazione i portieri per una migliore retribuzione

L'agitazione dei portieri romani per il rinnovo del contratto e per un acconto di 5.000 lire per gli uomini e di 3.500 per le donne, sui futuri miglioramenti, si va intensificando a causa del rifiuto dei rappresentanti padronali a trattare. Costoro infatti non si sono presentati ad una riunione presso l'Ufficio del Lavoro, con la scusa che «la categoria della proprietà edilizia, secondo il disegno di legge presentato in Parlamento, resterebbe esclusa dal nuovo ordinamento sindacale di diritto».

Non è chi non veda come trincerarsi dietro un disegno di legge che non si sa se sarà mai discusso, approvato o emendato, è più ridicolo che assurdo. Di fronte all'atteggiamento negativo dei proprietari, i portieri hanno cominciato a preparare una totale astensione dal lavoro, attraverso una serie di assemblee rionali di categoria.

Convocazione straordinaria

Tutti i responsabili della diffusione di ogni sezione sono Convocati per Lunedì 25 Maggio alle ore 19 presso il C.D.S. Prov. V. S. Nicola Cesarini 3.

Riunione delle Segreterie delle sezioni del P.C.I.

Lunedì 25, alle ore 18, alla Sezione Ostiense (Via Giacomo Bove, 40) riunione straordinaria delle Segreterie delle Sezioni romane per esaminare l'andamento della campagna elettorale.

Il rapporto introduttivo sarà tenuto dal compagno Edoardo D'Onofrio della Segreteria del Partito.

I biglietti di invito si ritirano in Federazione.

UNA ASSURDA TROVATA DEL QUESTORE

Defisso un tabellone comunista perchè "vilipendeva il regime"

Il fatto è accaduto in piazza Cola di Rienzo - La cittadinanza, che commentava pacificamente l'avvenimento, caricata dalla «Celere»

Piazza Cola di Rienzo, verso le ore 20 di ieri, era piena di gente, scesa nelle strade a godersi il fresco di queste prime serate estive, e numerosi passanti si soffermavano dinanzi ad un gruppo di giovani, intenti a montare su un tabellone dei pannelli elettorali del nostro Partito.

Si trattava di un disegno riproducente delle posate che servivano da sostegni a bandiere costituite dagli emblemi della D.C. e dei partiti con lei apparentati. Al di sopra del disegno campeggiava una scritta: «Contro il regime della corruzione e dei forchettoni, vota per il Partito Comunista Italiano»

Tutto procedeva normalmente e i giovani avevano pressochè terminato di montare i pannelli, quando interveniva un commissario di P.S., il quale ingiungeva la immediata defissione del disegno e della scritta. I compagni presenti si rifiutavano di adempiere all'arbitrario ordine e chiedevano quale articolo di legge lo motivasse. Il commissario, perplesso, telefonava alla Questura e poco dopo tornava, opportunamente imbeccato, asserendo che il pannello costituiva «vilipendio del regime», in base ad un articolo del codice penale fascista, e ribadendo l'ordine di defissione, che, naturalmente, non veniva eseguito.

L'assurda imposizione e più ancora l'assurda motivazione suscitavano vivaci commenti tra i cittadini presenti; si formavano sul posto numerosi capannelli e si accendevano discussioni sull'operato del commissario, che veniva giudicato in modo tutt'altro che benevolo da tutti, al di sopra delle diverse opinioni politiche

Poco dopo, però, sopraggiungevano alcune camionette della Celere, che eseguivano un carosello per far sgombrare il luogo; poi, diversi «celerini» si mettevano al lavoro e defiggevano il disegno e la scritta dal tabellone.

Un fotografo presente, sebbene regolarmente iscritto all'Associazione nazionale della stampa, veniva in malo modo allontanato dai poliziotti, perchè i «celerini» non vogliono essere immortalati nel corso delle loro prodezze

Questa la nuda cronaca dell'accaduto Le considerazioni sono semplici e scaturiscono direttamente dai fatti.

Nel corso dell'operazione poliziesca di ieri, anzitutto, sono stati palesemente calpestati — e, si badi bene, per ordine diretto del Questore — alcuni dei più elementari diritti dei cittadini, quali quello di svolgere liberamente la propaganda elettorale a favore di uno dei partiti in competizione, quello di discutere su un avvenimento, quello di sostare su un luogo pubblico e quello di prendere fotografie di un evento che si sta svolgendo sulla pubblica strada, sotto gli occhi di chiunque vi si trovi in quel momento. E questi fatti, di per sè gravissimi, costituiscono reato di abuso di potere e di violazione della legge elettorale, a norma della Costituzione della Repubblica.

In secondo luogo, poi, va considerata la assurda motivazione del provvedimento: vilipendio del regime. Noi siamo abituati a sentirci dire da quanti appoggiano il governo d.c. che viviamo in uno Stato democratico, retto da leggi democratiche. Ora il Questore in persona viene invece a dirci che viviamo sotto il regime clericale. Il Questore riconosce dunque che il governo d.c. si è posto al di sopra — e quindi al di fuori — delle leggi della Repubblica?

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 23 maggio, (143-222).** S. Desiderio. Il sole sorge alle ore 4,47 e tramonta alle 19,53.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 28, femmine 23. Nati morti: 3. Morti: maschi 25, femmine 22 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 14.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 15-23. Si prevede cielo nuvoloso nelle ore calde. Temperatura in leggero aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Processo alla città» all'Alhambra; «Non c'è pace tra gli ulivi» all'Altieri; «Luci della ribalta» all'Alba, Italia, Orfeo, Rialto e Verbano; «Il corsaro dell'isola verde» al Massimo»; «Androcio e il leone» al Modernissimo sala B; «Le belle della notte» al Salario; «Stazione Termini» al Trevi; «Operazione Cicero» al Trianon.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Oggi, alle 17,30 nella Sala dell'Accademia di S. Cecilia (via dei Greci, 17-A)** si terrà la terza conferenza-audizione sul folklore musicale. Marius Schneider parlerà sul tema: «L'ideologia di alcuni strumenti musicali popolari nel ciclo dell'anno in Ispagna».

— **Oggi alle 18, all'Università popolare romana** la prof.ssa Maria Calogero Wronowska, parlerà su: «Accenni brevi di letteratura inglese: Milton e il suo amore per i poeti italiani»; il prof. Antonio M. Colini, alle 19,15 parlerà sul tema: «Roma dalla fine del primo secolo alla fine del secondo».

MOSTRE

— **Alla Galleria «Il Camino» (via dei Babuino, 45-A)** oggi alle 18, si inaugurerà una mostra di pittura, scultura e incisione. La mostra resterà aperta sino al 4 giugno.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **L'insegnante** S. P. versa in gravi condizioni finanziarie ed ha il figliolo gravemente ammalato. Avrebbe bisogno di Insolin-Scoc (20.000 unità), di Neocid Squibb e Acmina Squibb. Si rivolge alla solidarietà popolare.

DURANTE UN ASSALTO DI SCHERMA

Con un colpo di "fioretto" ferisce il fratello alla mano

Un assalto di scherma, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, si è svolto nel pomeriggio di ieri tra due fratelli, in una abitazione di via Salaria 126

I giovani Bruno e Umberto Mainardi, rispettivamente di undici e sedici anni, entrambi appassionati schermidori e allievi di una ottima scuola, si esercitavano al fioretto, in una stanza della loro casa, quando, improvvisamente, il bottone che rende le armi innocue si staccava da una delle lame, senza che i giovani duellanti se ne accorgessero.

Al primo colpo giunto a segno è accaduta la disgrazia. Il giovane Bruno ha ferito il fratello alla mano sinistra, trapassandogliela da parte a parte. Umberto Mainardi è stato trasportato al Policlinico, dove i sanitari lo hanno medicato, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Convegno Provinciale dell'Attivo della FGCI

Domenica 24 maggio alle ore 9,30 alla Sezione Ostiense. O.d.G.: «La settimana della gioventù per una avvenire felice, un voto di pace». Relatore: ALDO GIUNTI, segretario provinciale della FGCI. Presenzierà il compagno OTELLO NANNUZZI, vice segretario della Federazione del P. C. I.

Debbono partecipare i Comitati Direttivi delle Sezioni giovani e ragazze, i Comitati di cellula e di gruppo, i costruttori.

I biglietti di invito si ritirano in Federazione.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

P. TUSCOLO ORE 19: PROFESSOR SOTGIU, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

VIA BRACCIO DA MONTONE ore 18,30: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

VIA DEL MANDRIONE ore 19,30: Prof. Enzo Lapicirella, candidato alla Camera.

TESTA DI LEPRE ore 19: M. Padovani.

MACCARESE: ore 19: Mario Pochetti candidato alla Camera.

CASALE QUINTILIANI (Portonaccio) ore 20: dottor Mario Mazzei.

TORRE MAURA ore 20: dottor Corrado Noulian.

FORTE BRAVETTA ore 19,30: Sergio D'Angelo.

P.ZZA ACILIA ore 18,30: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

FINOCCHIO ore 19: Giovanni Maura.

P.ZZA MADONNA DEI MONTI ore 19: Giulio Turchi e Carla Capponi, candidati alla Camera.

PRIMAVALLE ore 19,30: Ferruccio Masi.

TRAVERTINO ore 19,30: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

MERCATO VIA NAPOLI ore 11: M. T. Lanza.

MERCATO VIA MILAZZO ore 17.

MERCATO GINO CAPPONI: ore 10: Marisa Musu.

MERCATO P.ZZA UNITA' ore 10: Luigina Lepira.

CASALBERTONE ore 19: Mario Cavani, candidato alla Camera.

V. SOMALIA, gruppo cantieri, ore 12: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

DOMANI

TOR SAPIENZA ore 18,30: dott. Mario Mazzei.

P.ZZA DOMENICO GNOLI ore 18,30: Ambrogio Donini, candidato al Senato.

MONTE SACRO ore 19: Claudio Cianca, candidato alla Camera e Marisa Musu.

CINEMA AURORA: «La lotta contro il tugurio e i problemi della donna» Marisa Cinciari Rodano, candidata alla Camera.

LARGO TRIONFALE ore 10,30: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

VILLAGGIO BREDA ore 17,30: dott. Spartaco Cerrina.

CASTEL DI GUIDO ore 10: M. Padovani.

PRIMA PORTA ore 18,30: Prof. Vezio Crisafulli, candidato al Senato.

VIA ETTORE ROLLI ore 18,30: dott. Umberto Cerroni.

QUARTICCIOLO ore 11: dott. Gianni Gandolfo.

P.ZZA DEI MIRTI ore 18: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

MAZZINI ore 11, Piazza Strozzi: Franza, giornalista triestino.

TOR DE' CENCI ore 11,30: Giuseppe Carbone.

ACILIA ore 19,30: G. Gandolfo.

P.ZZA GIOACCHINO BELLI ore 10: Teodoro Morgia, candidato alla Camera.

CINEMA JOVINELLI ore 10: Vezio Crisafulli, candidato al Senato.

CINEMA VERBANO ore 10: Ambrogio Donini, candidato al Senato.

PONTE GALERIA ore 17,30: Pizzotti e Alba Piergallini.

TOR MARANCIO (Ina Casa) ore 19: Marisa Rodano, candidata alla Camera.

OSTIA LIDO ore 19: Giulio Turchi, candidato alla Camera.

P.ZZA SAN PANCRAZIO ore 19: Carla Capponi, candidata alla Camera e Edoardo Perna, consigliere Provinciale.

CESANO ore 19: Ezio Zerenghi, candidato al Senato.

FIUMICINO ore 18,30: Aldo Giunti, segretario della FGC romana.

P.ZZA MILETO ore 18,30: dott. Giuseppe Taddei.

BORGATA FOCACCIA (Aurelia) ore 10,30: Enzo Lapicirella, candidato alla Camera.

QUADRARO (INA-Case) ore 18: Mario Cambi.

LA STORTA ore 11: Antichia.

PANTANO BORGHESE ore 17: Vincenzo Bianco.

VIA MILAZZO ore 10: Giuliana Giaggi.

VIA GUIDO RENI ore 10: Vanna Gentili.

Lutto del compagno Cima

Il nostro compagno di lavoro Aldo Cima è stato colpito da un grave lutto. E' infatti deceduto a Roma dove risiedeva in via A. da Giussano 14, lo zio, Bixio Moriconi. Al nostro compagno le nostre condoglianze. I funerali avranno luogo domani.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I

OGGI «Prima» al FIAMMA

Il film più romantico della stagione

UN GIORNO TUTTA LA VITA
technicolor
MERLE OBERON
RICHARD TODD
LEO GENN
Regia di CLAUDIO GORA

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno. Previsioni del tempo. Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa italiana. Previsioni del tempo — 8,15: Canzoni — 8,45: «Fede e avvenire» — 11: La radio per le scuole — 12: Hot-Jazz — 12,15: Orchestra Cergoli — 13: Giro ciclistico d'Italia. Previsioni del tempo — 13,20: Album musicale — 14: Giro ciclistico d'Italia — 14,15: Chi è di scena, cronache cinematografiche — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di francese — 17: Sorella radio — 17,30: Giro ciclistico d'Italia, Musica leggera e canzoni — 18: Musica operistica — 18,25: Giro ciclistico d'Italia — 18,30: Il consulente degli studio, Lotto — 18,45: Orchestra Strappini — 19,15: Musica da ballo — 19,45: musica da ballo - Economia italiana di oggi — 20: Musica leggera — 20,30: Questa settimana nel mondo. Radiosport — 21: Taccuino musicale — 21,05: La seggiola», radiodramma di Isa Mogherini — 22: Orchestra Petralia — 22,30: Vita privata dei secoli scorsi — 23: Canzoni italiane — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio — 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30: Orchestra Anepeta — 10: Casa serena — 13: Così si canta in Europa — 13,30: Giro ciclistico d'Italia — 13,45: Tre strumenti e una fisarmonica — 14: Galleria del sorriso, canzoni senza parole — 14,30: Orchestra «Eclipse» — 15: Giro ciclistico d'Italia, Previsioni del tempo — 15,15: Ritmi d'America — Parata d'orchestre — 16,30: Un libro per voi — 16,45: Passerella — 17: Radar — 17,30: Ballate con noi. Nell'intervallo (ore 18): Giro d'Italia — 18,10: Rime e ritmi — 18,45: Franco e i G. 5 — 19: Club — 19,15: Rassegna di giovani cantanti — 19,30: Orchestra Ferrari — 20: Radiosera, Giro ciclistico d'Italia — 20,30: Taccuino musicale — 20,35: Girirgiro — 21: Orchestra Angelini — 21,30: «Ecco i nostri», rivista — 22,15: I nuovi Avari, radiodramma — 23: Sipariello — 23,15: Colonna sonora — 23,35: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: La lirica spagnola del quattrocento — 21,30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Nell'intervallo (22,10 circa) L'osservatore delle lettere e delle arti. Rassegna delle arti figurative.

Gli Editori, il Consiglio e la Presidenza della Federazione Italiana Editori Giornali, prendono parte al lutto dell'Editore del «Momento Sera», comm. Realino Carboni, per la scomparsa della Consorte

signora IDA GISMONDI

Roma, 22 maggio 1953

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

2) MOBILI L. 12

A. ATTENZIONE!!!! Alle GRANDI GALLERIE Mobili «BABUSCI»: Eccezionale vendita PREZZI PIU' BASSI della Capitale, COLOSSALE ASSORTIMENTO mobili arredamento ognistile. Esclusivi modelli dell'esposizione: Cantù, Lissone, Meda, Giussano, Portici P. Esedra, 47 (Moderno) P. Colarienzo, 78 Cinema Eden). 4612

23) ARTIGIANATO L. 10

ABBELLIAMO appartamenti - Ripuliamo (camere 1500) - Verniciature - Bucciarancio - Parati - Casanuova (776.707). 4595

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.844 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE
SANGUE
Via Carlo Alberto 49 (S. M. Maggiore-Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermatosifilopatia - e Gabinetto secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 36 int. 3 - ore 9-11 - 16-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOS